A6: Cancellare il progetto 2021

Mozione all'attenzione dell'assemblea de delegat* della GISO Svizzera del 14 novembre 2021 a Sissach (BL)*

Proponenti: Valentin Köpfli (GISO Zurigo Campagna), Fernando Frauenfelder (GISO Zurigo Città), Raphaël Portmann (GISO Zurigo Città), Elias Balmer (GISO Lucerna), Noa Häfeli (GISO Argovia), Sophie Häfeli (GISO Argovia), Zoé Stehlin (GISO Lucerna), Léon Schulthess (GISO Lucerna), Cyrill Hermann (GISO Zurigo Città), Amery Ehrhat (GISO Zurigo Città), Benjamin Guerne-Kieferndorf (GISO Argovia), Andri Hummel (GISO Lucerna), Chiara Bono (GISO Zurigo Città)

La GISO Svizzera non prosegue con lo sviluppo del progetto "Make the Rich pay for climate change". Il comitato direttivo decide se indire un nuovo processo decisionale per la scelta di un nuovo progetto, o se perseguire un'altra linea d'azione.,

Motivazione: La proposta di progetto "Make the rich pay for climate change" chiede fondamentalmente l'esproprio. Questa misura va oltre la portata dell'azione politica in Svizzera. Ogni partito politico, ogni giornale e ogni corte costituzionale la vedranno così. Anche se l'iniziativa dovesse essere approvata, causerebbe un danno enorme all'immagine del GISO. La GISO distruggerebbe così le conquiste degli ultimi anni, ma non riuscirebbe nemmeno ad assumersi la sua responsabilità come unica forza anticapitalista seria nella politica parlamentare. Se la GISO perderà la sua importanza, la posizione anticapitalista nella realpolitik svizzera perderà il suo significato.
La proposta, una volta redatta, dovrebbe essere molto annacquata per essere ammessa, perché il contenuto principale della proposta - gli espropri - dovrebbe essere tagliato. Questo è già chiaro ora, anche se alla decisione DV è stato sostenuto dalla direzione, tra gli altri, che la proposta potrebbe essere attuata. Questo rende il progetto antidemocratico. La base del partito non ha mai approvato una proposta senza espropri.
I proponenti respingono completamente l'accusa che la proposta sia antidemocratica. Fa parte del processo democratico interno al partito il fatto che le posizioni del partito possano essere messe in discussione, le decisioni rovesciate e gli errori corretti dalla base. È insolito, ma in questo caso necessario.

Indicazione del comitato direttivo; rifiutare

Motivazione: L'assemblea de delegat* della GISO Svizzera ha deciso il 19 giugno 2021 che la proposta di progetto "Make the rich pay for climate change" deve essere inviata per l'elaborazione perché promette il maggior potenziale per la GISO e il discorso politico svizzero.*
La mozione A1 del comitato direttivo afferma che il comitato prevede di presentare questa iniziativa alla base altre due volte - una volta all'AA 2022 e una volta all'AD di aprile. In entrambe le occasioni, la base avrà l'opportunità di porre il veto all'iniziativa sulla base di un progetto concreto di iniziativa o di testo, o di dare a GL un mandato modificato.

Affossare il progetto in questa fase sarebbe estremamente distruttivo dal punto di vista del Comitato Esecutivo. Mette anche in discussione il giudizio dell'AD di giugno. La situazione iniziale non è cambiata dall'ultima AD: Era già chiaro all'AD di giugno che questa è un'iniziativa e che deve essere legalmente valida. Per inciso, la

proposta di progetto "Make the rich pay for climate change" afferma anche: "Se un limite massimo di beni non fosse legalmente possibile, un'alta tassa sul patrimonio o una tassa di successione sarebbero anche concepibili".

Poiché la fattibilità giuridica è un ovvio prerequisito, GISO Svizzera sta organizzando un posto di lavoro al 60% per la redazione dell'iniziativa e per il coordinamento con la Cancelleria federale e i partner politici. Da allora, il lavoro proseguirà a pieno ritmo per presentare all'assemblea generale annuale del 2022 la migliore pianificazione possibile per l'attuazione dell'iniziativa. Come spero che i proponenti possano immaginare, una tale elaborazione e i corrispondenti chiarimenti economici e giuridici richiedono molto tempo - anche se non devono soddisfare una corte costituzionale, poiché una tale corte non esiste in Svizzera.

Inoltre: chi ricorre non sembra essere soddisfatt né della non fattibilità giuridica né della fattibilità giuridica. Nel primo caso, il progetto "non è quello accettato dalla base" (che non è vero, come spiegato sopra) e nel secondo caso, "la GISO perderebbe la sua credibilità".*

Come partito socialista giovanile, la GISO persegue per definizione politiche anticapitaliste e con le sue iniziative tocca ciò che è teoricamente fattibile nel sistema attuale e ancora discorsivamente valido. La direzione è convinta che la GISO non "perde credibilità" con un progetto perché vogliamo far pagare i capitalisti, la cui ricchezza è aumentata a dismisura durante i decenni grazie allo sfruttamento delle persone e dell'ambiente. Al contrario, con questo progetto abbiamo la prima opportunità di mostrare come può essere concretamente la politica climatica rossa.

Per approfittare di queste opportunità e non bloccare il processo democraticamente avviato senza nuovi argomenti, il Comitato Esecutivo raccomanda di respingere questa mozione.